

**PROGETTO**  
**Centro Ricerca Sperimentazione e Sviluppo del Lazio**

**Intervento Formativo Università Roma TRE**  
**Soggetto Componente del Comitato T/S di progetto nella persona del dott. Paolo Di Rienzo**

**Relatore Dott. Paolino Serreri**

Premessa

In Italia gli studi e le pratiche della formazione e della valutazione per competenze hanno una storia molto recente che ha riguardato soprattutto la formazione degli adulti e quella professionale, se non solamente quella aziendale, in modo particolare. Non stupisce quindi che con l'istituzione dei CPIA la trattazione di questi temi abbia ricevuto un nuovo impulso ed abbia assunto uno specifico rilievo nei corsi di aggiornamento/formazione dei docenti dei CPIA medesimi; corsi che sono stati decisi e finanziati dal Ministero.

Molti dei docenti dell'organico dei nuovi Centri provengono dai CTP e, prima ancora, da esperienze di insegnamento nelle 150 h. dove hanno avuto modo di familiarizzare con le problematiche della formazione e della valutazione secondo la prospettiva andragogica, epistemologicamente collegata a quella della formazione e valutazione per competenze. Molti altri, però, provengono dalla scuola del mattino. O dai corsi serali, i quali, pur essendo rivolti ad adulti o a giovani adulti, nella maggior parte dei casi avevano un approccio pedagogico-scolastico tradizionale. Questa provenienza eterogenea, per esperienza e formazione, rende necessario ed impellente l'avvio di un processo di omogeneizzazione della cultura professionale dei docenti dei CPIA.

E' sempre più evidente come sia fondamentale impostare la formazione, l'orientamento e la certificazione secondo la prospettiva delle competenze in quanto:

- la persona in formazione viene assunta come un soggetto attivo e proattivo
- l'esperienza non è un fattore aggiuntivo/complementare (se non addirittura parallelo) dei processi di apprendimento, bensì strutturale e sistemico
- la biografia delle persone è la "scatola nera" in cui si sedimentano esperienze e apprendimenti che attendono di essere messi in trasparenza

Occorre modificare radicalmente l'impianto curricolare dei sistemi di istruzione e formazione, che è proprio quello che sta avvenendo con i CPIA:

- dall'impianto curricolare di tipo disciplinare (il curriculum "collezione" di cui parla Bernstein) al curriculum integrato basato sulle conoscenze transdisciplinari
- insegnanti e formatori sono chiamati a convertirsi ad una pedagogia progressista di tipo **sociocostruttivista** e - nel caso della formazione e istruzione degli adulti - ad aprire porte e finestre alla prospettiva **andragogica** (la scienza dell'apprendimento e della formazione degli adulti, già familiare a chi ha avuto esperienza nelle 150 h. e nei CTP)

Quelli che seguono sono gli argomenti attorno a cui sono state sviluppate 3 delle 4 giornate di formazione fin qui svolte a cura dell'**Università Roma TRE, soggetto componente del Comitato T/S di progetto** (vedi sopra: 9 novembre, 16 novembre, 13 dicembre; prossimo e ultimo incontro previsto per il 19 gennaio 2018).

Metodologia: gli incontri di formazione sono tenuti alternando momenti di didattica frontale con momenti di attività laboratoriale.

Le giornate di formazione sono state precedute dall'invio di un breve questionario ai partecipanti al corso, teso a conoscere il tessuto di esperienze già maturate dai corsisti in materia di accoglienza e orientamento nella formazione degli adulti; nonché le eventuali

esperienze nell'educazione degli adulti prima dell'insegnamento nei CPIA (CTP; 150 h. ecc.).

### Programma di massima

#### Argomenti

- L'orientamento nelle politiche di indirizzo dell'Unione Europea e negli accordi della Conferenza Stato-Regioni in Italia (*Cenni introduttivi*);
- Dall'orientamento scolastico-professionale all'orientamento lungo tutto il corso della vita: un cambiamento di paradigma (*Cenni introduttivi*):
  - Dall'orientamento secondo il modello "tratto-fattore" all'orientamento secondo i modelli "multifattoriali";
  - L'orientamento come accompagnamento nelle transizioni;
  - L'orientamento degli adulti secondo il principio della competenza;
- L'orientamento degli adulti nella prospettiva dell'identificazione/validazione/ riconoscimento delle competenze e degli apprendimenti pregressi acquisiti in contesti non formali e informali (*Focus tematico*);
- Accoglienza e orientamento nella formazione/istruzione degli adulti (*Focus tematico*):
  - L'accoglienza in ingresso;
  - L'accoglienza come "stile" di accompagnamento nella formazione degli adulti;
  - Accoglienza e orientamento nella formazione degli adulti: due facce della stessa medaglia;
- Accoglienza e orientamento nelle Linee Guida (*Focus tematico*):
  - Accoglienza e patto formativo;
  - Orientamento e patto formativo;
- Metodi e tecniche di orientamento degli adulti (*Focus tematico*):
  - L'approccio narrativo-biografico;
  - Il colloquio;
  - Il descrittivo delle competenze;
  - L'intervista motivazionale;
  - L'orientamento di gruppo;
  - Tecniche per il riconoscimento degli apprendimenti esperienziali.

PRODOTTI: si allegano due modelli di Accoglienza/Orientamento prodotti dai gruppi di lavoro in situazione seminariale.